



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MEIC872002: N.19"E.DA MESSINA"ME

Scuole associate al codice principale:

MEAA87200T: N.19"E.DA MESSINA"ME
MEAA87201V: FARO SUPERIORE
MEAA872031: EVEMERO DA MESSINA
MEAA872042: GANZIRRI
MEAA872053: TORRE FARO
MEAA872064: AIOSSA
MEAA872075: GRANATARI
MEEE872014: ANDREA ANTONIO DONATO
MEEE872025: FRAZ. S.AGATA
MEEE872036: E. DA MESSINA
MEEE872047: GANZIRRI-VIA DENARO-
MEEE872058: FRAZ. SPERONE
MEEE872069: FRAZ. TORRE FARO
MEMM872013: EVEMERO DA MESSINA TORRE FARO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati relativi all'ammissione alla classe successiva, la quasi totalità degli studenti, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, è ammessa alla classe successiva. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di stato vede una maggiore concentrazione di esiti con votazione 7, in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Un incremento invece si evidenzia, rispetto ai parametri di riferimento, nell'attribuzione della lode. Nullo è il tasso di abbandono scolastico, pressoché nulli i trasferimenti di alunni in uscita. Ciò che emerge, pertanto, è che tutti gli alunni concludono il percorso di studi intrapreso e ciò all'interno dell'Istituto stesso.

Punti di debolezza

Al di là delle strategie poste in atto dai docenti in orario curricolare sarebbero necessarie maggiori risorse per attivare e/o implementare in orario extracurricolare corsi di recupero per gli alunni in difficoltà e attività di potenziamento per gli alunni i cui livelli di apprendimento si collocano nella fascia 9-10; ciò anche alla luce delle votazioni di 10 con lode le cui percentuali nell'Istituto risultano superiori agli altri riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi Invalsi conseguiti sono in linea o superiori ai dati regionali ma inferiori alle medie nazionali e a quelli conseguiti da scuole con ESCS simile. Per quanto concerne i livelli di competenza le percentuali di alunni con livelli più bassi sono inferiori ai dati regionali ma superiori a quelli nazionali. E' presente anche una percentuale di alunni che ha conseguito il livello più alto di competenza e tale dato, per la maggior parte dei casi, è superiore ai valori regionali. Emerge però, da una analisi complessiva, una certa variabilità nei risultati tra le classi dell'Istituto che è indice di una loro non omogeneità. L'effetto della scuola sugli apprendimenti è globalmente positivo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il quadro di riferimento del curriculum d'Istituto è rappresentato dalle competenze chiave europee e da quelle di cittadinanza che abbracciano in maniera trasversale tutti i saperi. Le competenze chiave europee vengono valutate e certificate alla fine della classe V primaria e della III secondaria. L'Istituto ne promuove lo sviluppo anche attraverso diversificate attività progettuali che hanno una ricaduta su differenti competenze chiave, in particolar modo su quelle di cittadinanza acquisite dagli studenti in maniera soddisfacente.

Punti di debolezza

La scuola deve adottare criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Risulta necessario potenziare l'acquisizione di competenze digitali adeguate per un uso consapevole e sicuro del web. Il ricorso al digitale può essere un valido strumento di didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri nella fase di alfabetizzazione, infatti, gli strumenti multimediali permettono di trovare un linguaggio comune, sul quale costruire un dialogo educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla



verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni della scuola Primaria si iscrivono alla scuola secondaria di 1° grado dello stesso Istituto ottenendo risultati positivi alla fine del ciclo. Un'alta percentuale si iscrive alla scuola superiore seguendo il consiglio orientativo fornito dai docenti del Consiglio di Classe ed alta è la percentuale degli stessi alunni ammessi al secondo anno della secondaria di secondo grado. I dati Invalsi osservati in ottica diacronica, ossia con il confronto di esiti delle classi a distanza di anni (V primaria 2019 confrontata con III secondaria 22), ci rivelano come essi continuino ad essere, per la maggioranza delle classi, superiori alle medie regionali, indicando una certa efficacia della scuola nell'aver contribuito a mantenere risultati positivi nei gradi successivi.

Punti di debolezza

La mancanza di dati Invalsi relativi ai risultati degli studenti nelle prove svolte al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado non permette di eseguire un confronto con gli esiti al termine della secondaria di primo grado. E' necessario predisporre ed attivare un sistema di monitoraggio dei risultati degli alunni a distanza, non solo riferito agli esiti Invalsi ma più in generale per monitorarne i risultati di apprendimento e nella scuola superiore e all'interno dei differenti ordini dello stesso Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano particolari difficoltà, anche se una quota di studenti rivela difficoltà nello studio e voti bassi. I dati Invalsi delle classi V primaria confrontati a distanza di tre anni con quelli di III secondaria di primo grado mostrano esiti superiori alle medie regionali pertanto la scuola mostra una certa efficacia nel mantenere positivamente nel tempo i livelli di apprendimento degli alunni. L'analisi è però incompleta poiché manca un sistema di rilevazione dei risultati degli alunni a distanza nella scuola secondaria di II grado e all'università o in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo soddisfacente a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula, sia nel rapporto 1:1 che nelle attività di gruppo.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono per lo più tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è soddisfacente, anche se limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. L'82% di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato in modo strutturato nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo strutturato e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo che vengono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, aderisce a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Riduzione del cheating nella scuola primaria in misura maggiore in italiano

TRAGUARDO

Ridurre il cheating del 5% in generale e allineare il riferimento percentuale di italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di un sistema di monitoraggio e tutoring. Condivisione collegiale dei risultati generali e specifici per classi e discipline.
2. **Ambiente di apprendimento**
Somministrazione e inserimento dei dati delle prove da parte di docenti non appartenenti allo stesso plesso.
3. **Ambiente di apprendimento**
Prosecuzione del processo di dematerializzazione delle prove per classi parallele nelle classi di scuola secondaria di I grado e nelle III, IV e V di scuola primaria.



PRIORITA'

Incrementare i livelli di competenza degli alunni nelle fasce medie (3-4) e ridurre le fasce inferiori (1-2). Ridurre la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Incrementare del 5% i livelli di competenza degli alunni nelle fasce medie (3-4) e ridurre del 3% la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione della progettazione di italiano e matematica della secondaria di I grado per un allineamento ai quadri di riferimento Invalsi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incremento delle simulazioni delle prove Invalsi, del 10% per la scuola secondaria di I grado e del 6



% della scuola primaria.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di percorsi formativi centrati sulle nuove metodologie di insegnamento della matematica e dell'italiano per la scuola secondaria di I grado e primaria.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Predisporre ed attivare un sistema di monitoraggio dei risultati degli alunni a distanza, soprattutto nella scuola secondaria di II grado e nel percorso formativo o lavorativo successivo.

TRAGUARDO

Predisposizione di un sistema strutturato di raccolta dei dati e monitoraggio dei risultati degli alunni a distanza nella scuola secondaria di II grado, all'Università o nel percorso lavorativo successivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Predisporre un'apposita commissione di lavoro
2. Continuità e orientamento
Attivare un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati in raccordo con le scuole secondarie di II grado, le università e gli studenti stessi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte emergono dal processo di autovalutazione messo in atto. Dall'analisi è risultato che le valutazioni inferiori sono afferenti ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, ai risultati a distanza e alla continuità e orientamento soprattutto con la scuola secondaria di II grado. L'analisi dell'istituto è stata condotta con obiettività e realismo e, sulla base degli elementi emersi, sarà predisposto il piano di miglioramento per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati a medio e lungo termine.